



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

I PROGETTI CTE PER E CON LE DONNE

Report n.1 – Marzo 2021



I REPORT DELLA CTE

PERCHE' I REPORT DELLA CTE

La Cooperazione Territoriale Europea è attuata nel nostro Paese attraverso 19 programmi operativi che, oltre alla dimensione economica della spesa, rappresentano uno slancio collettivo per creare reti, comprendere i contesti e sviluppare soluzioni in un dialogo tra Stati, territori, imprese e istituzioni che rappresenta un patrimonio che merita di essere conosciuto e valorizzato.

Da questa premessa, nasce l'idea dei Report della CTE: un'occasione per fare conoscere cosa sta accadendo dentro i progetti e come questo capitale di conoscenza possa essere messo a servizio del nostro Paese.

Paolo Galletta

Dirigente Ufficio 6
*Programmi operativi di
cooperazione territoriale
cofinanziati. Attività internazionale,
cooperazione bilaterale.*



L'8 Marzo rimette sempre al centro dell'attenzione le donne. E' un'occasione che quest'anno cogliamo per mettere in evidenza come la CTE in Italia contribuisce alla **Strategia Europea per la Parità di Genere 2020-2025** e cosa i programmi di cooperazione territoriale europea in Italia hanno fatto e possono fare con e per le donne.

E' un'analisi che si ferma alla **raccolta di alcuni progetti emblematici** e che, però, **vuole ringraziare l'intero universo delle donne che operano all'interno delle Autorità di Gestione, nei Segretariati, nelle Task Force per i nuovi programmi 2021-2027 e nei Comitati Nazionali**. Si tratta di un esercito - neanche troppo silenzioso- che porta avanti con convinzione i valori della cooperazione territoriale europea e ne coglie, con riferimento al processo quotidiano di costruire un'Europa oltre i confini, gli spazi ancora inesplorati di immaginazione (per Aristotele, una forma di movimento connessa ai sensi ma non limitata o condizionata da essi, distinta dall'intelletto e dall'opinione, e capace di comporre immagini sia in rapporto a oggetti presenti ai sensi, sia costruendone liberamente senza riferimento immediato agli oggetti stessi).

Nello spirito della **tradizione storica dell'8 marzo**, questa raccolta celebra il lavoro fatto (anche con sacrificio), insieme alla capacità di porsi dei traguardi di maggiore libertà, rispetto, uguaglianza a partire dall'apprendere dai propri errori. Come per la **mimosa**, scelta a simbolo della Giornata della Donna, può essere visto come un fiore che fiorisce presto, costa poco e lascia presagire il pieno della primavera che verrà. Buon 8 marzo a tutte e a tutti!

I dati utilizzati in questo report sono presi dalle analisi di Smart CTE che hanno supportato la redazione della Relazione Annuale sull'Attuazione della CTE in Italia 2020 e tengono conto delle segnalazioni inviate dai programmi CTE citati.



I CONTENUTI DI QUESTO REPORT

01

IL QUADRO DI LETTURA

La CTE e la Strategia Europea per
la parità di genere
pag. 5

02

LE DONNE CHE PARTECIPANO

Alcuni progetti di riferimento
pag. 15

03

LE DONNE CHE LAVORANO

Alcuni progetti CTE su imprenditoria,
competenze e flessibilità
pag. 19

04

LE DONNE E LE SFIDE DEI TEMPI

Conciliazione, violenza, migrazioni, COVID e
clima
pag. 23

05

LE DONNE E IL FUTURO

Innovazione, governance, sostenibilità
pag. 27



IL QUADRO DI LETTURA E GLI STRUMENTI

01



“Nelle sue azioni l’Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne.”

Articolo 8 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea

La promozione della parità tra donne e uomini è un compito che spetta all’Unione in tutte le attività che le competono in virtù dei trattati. **La parità di genere è un valore cardine dell’UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali**¹. Rispecchia la nostra identità ed è inoltre una condizione essenziale per un’economia europea innovativa, competitiva e prospera. Nel mondo degli affari, in politica e nella società nel suo complesso potremo raggiungere il nostro pieno potenziale solo utilizzando tutti i nostri talenti e la nostra diversità. **La parità di genere fa aumentare i posti di lavoro e la produttività**²: è quindi un potenziale che va sfruttato man mano che si procede verso le transizioni verde e digitale e si fronteggiano le sfide demografiche.

L’Unione europea è all’avanguardia nel mondo per la parità di genere: 14 tra i primi 20 paesi al mondo per l’attuazione della parità di genere sono Stati membri dell’UE. Grazie ad una legislazione e ad una giurisprudenza solide in materia di parità di trattamento, agli sforzi intrapresi per integrare la prospettiva di genere nei diversi ambiti politici e a norme volte a sanare disuguaglianze specifiche, l’UE ha compiuto immensi progressi sulla parità di genere negli ultimi decenni.

Nessuno Stato membro, tuttavia, ha raggiunto la piena parità di genere e i progressi vanno a rilento. Nell’indice sull’uguaglianza di genere dell’UE del 2019 gli Stati membri hanno ottenuto in media 67,4 punti su 100, migliorando di appena 5,4 punti il punteggio dal 2005 ad oggi³.

¹ https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/social-summit-european-pillar-social-rights-booklet_it.pdf.

² Entro il 2050 il miglioramento della parità di genere dovrebbe portare ad un aumento del PIL pro capite dell’UE compreso tra il 6,1 e il 9,6 %, corrispondente ad un aumento da 1,95 a 3,15 trilioni di EUR: <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/policy-areas/economic-and-financial-affairs/economic-benefits-gender-equality>.

³In particolare, per l’attuazione dell’obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 sulla parità di genere, secondo l’EM2030 SDG Gender Index (Indice sulla parità di genere per OSS) 2019: <https://data.em2030.org/em2030-sdg-gender-index/>





il **33 %** delle **donne** nell'UE ha subito **violenze fisiche e/o sessuali**



il **22 %** delle **donne** nell'UE ha subito **violenze ad opera del proprio partner**



il **55 %** delle **donne** nell'UE ha subito molestie sessuali e, rispetto all'uomo, una donna ha maggiori probabilità di subire **molestie sessuali online**



in media, la retribuzione oraria delle donne nell'UE è inferiore a quella degli uomini del **16 %**



solo il **67 %** delle donne nell'UE ha un'occupazione, contro il **78 %** degli uomini



in media, le pensioni delle donne sono inferiori del **30,1 %** a quelle degli uomini



il **75 %** dell'assistenza e del lavoro domestico non retribuiti è svolto da donne



solo il **7,5 %** dei presidenti dei consigli di amministrazione e il **7,7 %** degli amministratori delegati **sono donne**



solo il **22 %** dei programmatori che si occupano di intelligenza artificiale è rappresentato da **donne**



i deputati del Parlamento europeo sono per il **39 %** **donne**



La parità di genere è un principio fondamentale dell'Unione europea, ma non ancora una realtà. Nel mondo degli affari, in politica e nella società nel suo complesso potremo raggiungere il nostro pieno potenziale solo utilizzando tutti i nostri talenti e la nostra diversità. Impiegare soltanto la metà della popolazione, la metà delle idee e la metà dell'energia non è sufficiente.

Presidente Ursula von der Leyen

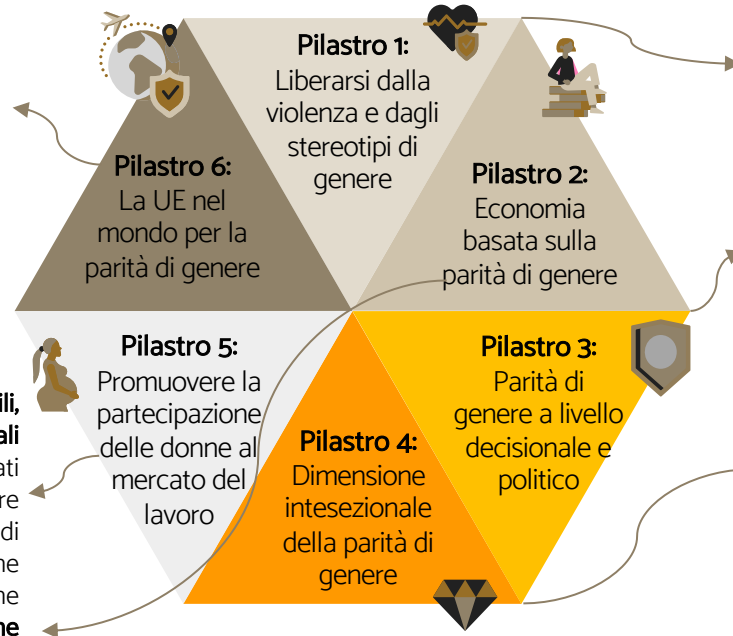


*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

La **strategia per la parità di genere 2020-2025** -COM (2020) 152⁴ - imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni per compiere progressi concreti in materia di parità di genere in Europa e conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La strategia si articola su **6 pilastri** che sono quelli a partire dai quali è stato costruito lo schema di lettura dei progressi e dei progetti della CTE in Italia.

Il programma ENI MED, il programma ITALIA TUNISIA, il programma Italia Albania Montenegro sono solo alcuni degli esempi di **cooperazione transfrontaliera esterna** con paesi IPA ed ENI in cui l'approccio europeo alle pari opportunità è stato oggetto di confronto e co-progettazione con altre parti del mondo.

Innovazione sociale, startup femminili, nuove dimensioni dei servizi generali di interesse comune sono stati declinati dai progetti CTE per rafforzare l'economia basata sulla parità di genere e promuove l'inclusione lavorativa e sociale delle donne, anche **migranti**, favorendo la **qualificazione professionale** e la **conciliazione**.



Diversi **percorsi di formazione** sviluppati dai progetti CTE hanno creato basi comuni per un'educazione alla non violenza e contro gli stereotipi di genere.

Molti progetti finanziati -ad esempio quelli sostenuti dai programmi URBACT e INTERREG EUROPE - hanno lavorato sui **modelli di governance** per rafforzare la presenza delle donne.

Alcuni programmi - i.e. CENTRAL EUROPE - hanno introdotto il **gender assessment** come strumento di autovalutazione e il Report Annuale di Attuazione del programma riporta un «cruscotto di incidenza sulle pari opportunità tra uomini e donne» che guarda a tutti gli assi del programma



LA PARITÀ DI GENERE COME PRIORITÀ TRASVERSALE NEI PROGRAMMI



Tutti i programmi CTE indicano la parità tra donne e uomini come **priorità orizzontale** e tutti i **formulari per la candidatura dei progetti** presentano sezioni appositamente dedicate ad esplicitare le ricadute e gli approcci in termini di parità di genere dei progetti. **Purtroppo questa dimensione, sia nella fase di monitoraggio sia nella fase di valutazione, andrebbe approfondita** in misura maggiore di quanto oggi non si faccia.

Uno spunto utile: il [Project Desk per le Pari Opportunità Step 4](#), [Project assessment | European Institute for Gender Equality \(europa.eu\)](#)

PROGETTUALITÀ SPECIFICA



Pochi programmi hanno finanziato progetti specifici dedicati alle donne (ad esempio i progetti FEMINA, GENDERED LANDSCAPE, ICONWOMEN) ma diversi progetti hanno messo in chiaro una prospettiva di genere anche in progetti non legati al genere.

Uno spunto utile: il [Contratto di Finanziamento Gender-sensitive](#)
[Tool 7: Defining gender-sensitive project selection criteria | European Institute for Gender Equality \(europa.eu\)](#)

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO IN CHIAVE DI PARITÀ



Pochi programmi hanno messo a fuoco l'impatto in termini di parità di genere, anche se i modelli e gli strumenti sono stati codificati attraverso alcuni progetti Interreg dedicati (ad esempio, i progetti FEMINA e MARIE finanziati dal Programma Interreg Europe)

Uno spunto utile: la [Checklist e le domande di valutazione per il valutatore](#)

[Steps to integrate a gender perspective in M&E processes | European Institute for Gender Equality \(europa.eu\)](#)

LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALLA COSTRUZIONE E ALLA GESTIONE DEI PROGRAMMI



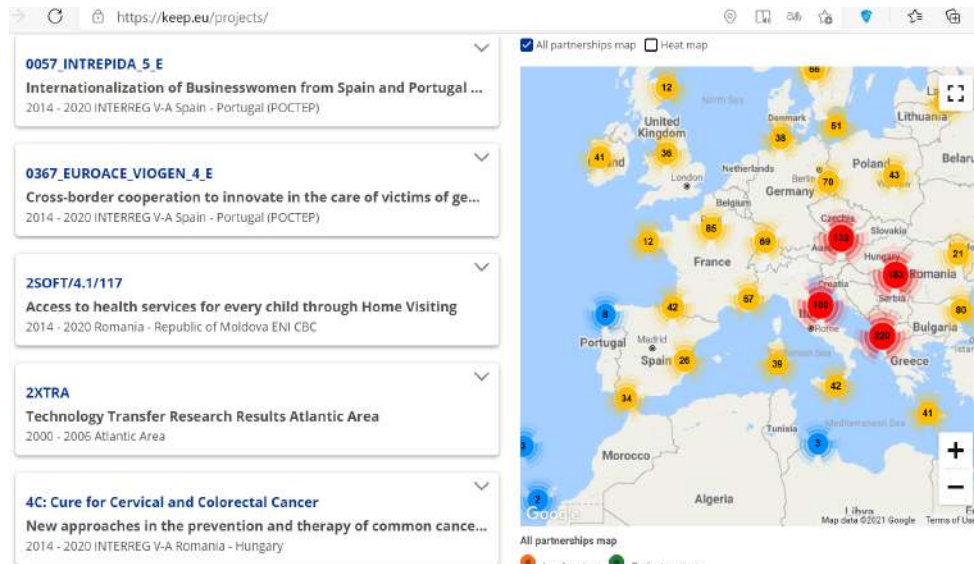
In applicazione del Codice Europeo di Condotta del Partenariato ogni Programma è invitato a tenere conto delle donne come stakeholders chiave. In questo senso, il collegamento con le Commissioni Nazionali e Regionali per le Pari Opportunità andrebbe potenziato, ma anche andrebbero fatti investimenti specifici sulle strategie di comunicazione del Programma.

Uno spunto utile: Valorizzare il contributo delle donne nei progetti con [iniziative di comunicazione dedicate](#)
[International Women's Day: highlighting the role of women in Euro-Mediterranean cooperation | ENI CBC Med](#)



123
Progetti
in Italia

639
Progetti in
Europa



Nel database Keep.eu sono **123 i progetti con partecipazione italiana che affrontano il tema della parità di genere** (e che risultano usando come chiavi di ricerca «gender», «women», «female») su un totale di 4227 progetti censiti negli ultimi tre cicli di programmazione con Lead Partner o Partner italiano. Si tratta di una **percentuale ancora molto bassa** (il 2,9% dei progetti totali) anche se in leggera crescita, considerando l'andamento di questa percentuale nel corso dei tre cicli di programmazione. La percentuale italiana è comunque lievemente superiore alla media europea (2,6%). In ogni caso, i 639 progetti totali presenti nel database Keep sono **un'ottima fonte di ispirazione** e una robusta base di partenza.

PER SCOPRIRE DI PIU' SUI
PROGETTI PER LA PARITA' DI
GENERE NELLA CTE

10



Agenzia per la
Coesione Territoriale

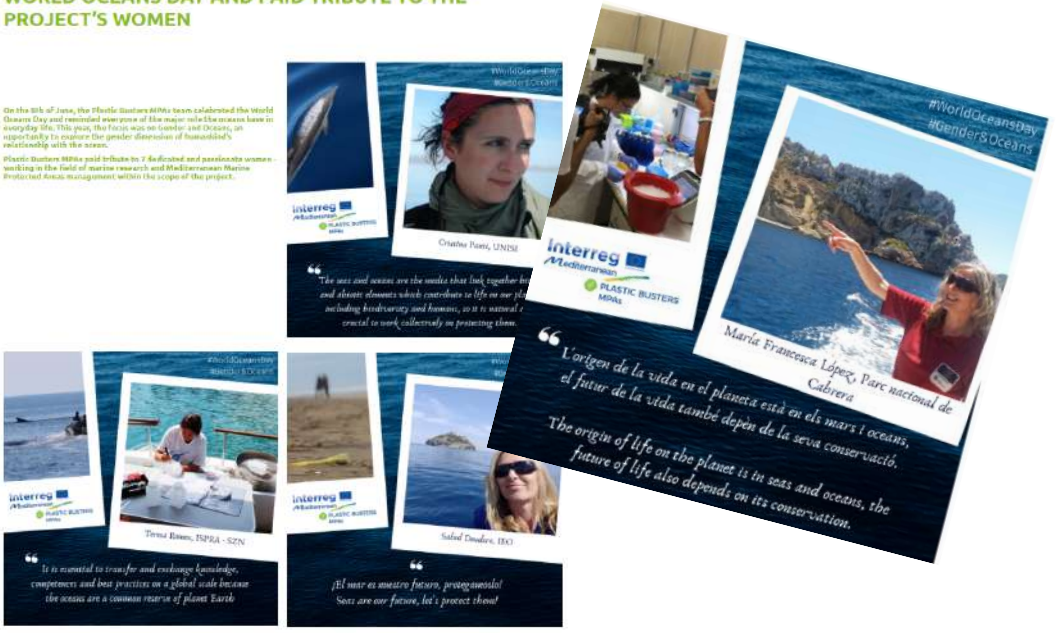


STRUMENTO 1

THE PLASTIC BUSTERS MPAS TEAM CELEBRATED THE WORLD OCEANS DAY AND PAID TRIBUTE TO THE PROJECT'S WOMEN

On the 8th of June, the Plastic Busters MPAs team celebrated the World Oceans Day and regional awareness of the major role the oceans have in everyday life. This year, the focus was on Gender and Oceans, an opportunity to explore the gender dimension of humankind's relationship with the seas.

Plastic Busters MPAs paid tribute to 7 dedicated and passionate women working in the field of marine research and Mediterranean Marine Protected Areas management within the scope of the project.



**PER RENDERE VISIBILE IL
CONTRIBUTO DELLE DONNE AI
PROGETTI CTE**

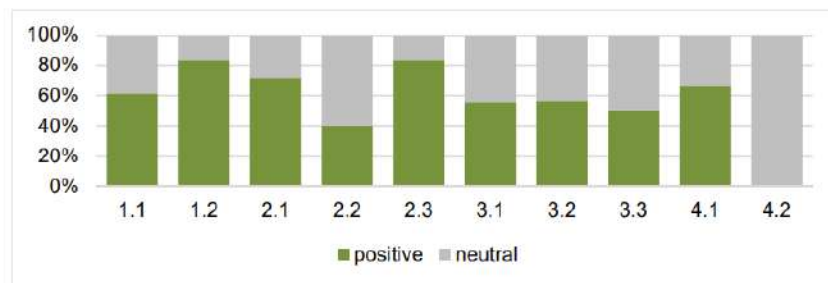
Tra le belle iniziative, l'iniziativa **TESORI NASCOSTI** del programma Italia Francia Marittimo che ascolta le donne che hanno partecipato ai progetti ed il progetto **MED PLASTIC BUSTERS MPAs** che celebra le donne del progetto in occasione della giornata degli Oceani
<https://plasticbustersmpas.interreg-med.eu/our-story/who-we-are/the-plastic-busters-mpas-team-celebrated-the-world-oceans-day-and-paid-tribute-to-the-projects-women/>

Incorporation of the equality between men and women in funded projects

In application forms, 61% of approved projects deemed their project to have a positive effect on the equality between men and women, while the remaining share anticipated the effect to be neutral. This is the case mostly for projects under SO 1.2, SO 2.3, as well as for SO 2.1, SO 4.1 and SO 1.1.

In the Annual Implementation Report 2016, in particular, the STREFOWA project was deemed to be relevant for gender equality.

Figure 5-9 Share of projects by contribution to the equality principle – per SO



Source: Interreg CENTRAL EUROPE application forms of selected projects. Own calculation.

Pochi dei rapporti di valutazione operativa e di valutazione di impatto dei programmi CTE. Un modello di facile replicabilità è quello adottato da **CENTRAL EUROPE** che nei rapporti annuali mette in evidenza per obiettivo specifico la contribuzione dei progetti al principio delle pari opportunità.





HOME

WOMEN-PULS

Women Enhancing Public Sector

GOOD PRACTICES DATABASE



The **Good Practices Database** is developed following the methodology of WOMEN IN BUSINESS project for analyzing, selecting, describing and evaluating of Good Practices (GPs).

WOMEN IN BUSINESS aims to develop, through a mutual learning process, innovative training models which will be the main tool for fostering young women entrepreneurship (YWE) and will be the main part of the Women Entrepreneurship Centers. On the other hand, the validated GPs will serve as a ground for development of the Policy Agenda with policy recommendations.

RAFFORZARE IL WOMEN POWER AI
VERICI DELLE IMPRESE E DELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

13

In altri programmi CTE – come ad esempio il programma CBC Austria Ungheria e il programma TN DANUBE – è interessante il modello seguito dall’Austria che, attraverso due progetti, dedicate connette le donne al vertice dell’amministrazione pubblica e delle imprese creando delle **piattaforme per la costruzione delle policy in una prospettiva di genere**. Si tratta di una pratica che potrebbe essere di ispirazione anche per alcuni progetti strategici che mirano a rafforzare e innovare i sistemi di governance nei programmi a cui l’Italia partecipa (i.e. AlpGov, EUSAIR Facility Point, PanoramEd). E’ interessante poi notare come il modello di selezione delle buone pratiche del progetto WOMEN IN BUSINESS sia diventato la base per il sistema di raccolta e monitoraggio delle buone pratiche a livello di intero programma

On the 8th of March (11.00 - 13.00 CET), the ENI CBC Med Programme will hold a **100% female-led webinar** on the topic of "Women entrepreneurs: an essential factor to achieve real gender equality in the Mediterranean".

Women, leaders of Euro-Mediterranean cooperation

#IWD2021 #WOMED

[Qui il link all'evento: Cisco Webex Meetings - Start Your Meeting](#)

LE DONNE CHE
PARTECIPANO

02



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Il progetto si concentra su due regioni europee (Valencia, Spagna e Sicilia, Italia) e due aree MENA (Béja e Médenine in Tunisia e Palestina), identificate come idonee per l'attuazione e l'aumento di un **modello di valore sostenibile nel settore agroalimentare: l'innovazione sociale rurale (RSI) che rispetta le donne e le loro esigenze**. RSI ridefinisce i confini tra le organizzazioni e la comunità, affrontando sfide sociali più ampie cercando la sostenibilità economica, sociale e ambientale, bilanciando tradizione e innovazione e cercando esplicitamente lo sviluppo della comunità.



Il progetto **INNOVAGROWOMED** mira a promuovere la partecipazione e l'imprenditorialità del lavoro femminile, sfruttando il potenziale del settore agroalimentare - un'industria strettamente legata all'identità culturale della regione mediterranea - e mostrando un livello significativo di potenziale inutilizzato in termini di innovazione e crescita. Mentre paesi come la Spagna e l'Italia presentano livelli di crescita relativamente elevati nel settore agroalimentare, anche se, con livelli molto bassi di partecipazione femminile, l'attività agricola MENA è ancora frammentata e con un basso tasso di occupazione femminile. livello locale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



[InnovAgroWoMed | ENI CBC Med](#)



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

**INNOVAZIONE SOCIALE PER IL
RINASCIMENTO RURALE A PARTIRE
DALLE DONNE: IL PROGETTO
INNOVAGROWOMED**

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- L'**Hackathon** per mettere le donne in scena e legittimarle è una delle soluzioni da cui trarre ispirazione del progetto STREFOWA. L'Hackathon è' evento al quale partecipano, a vario titolo, esperti di diversi settori i quali per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono per elaborare proposte volte a risolvere il problema loro sottoposto dai promotori dell'evento. Lo svolgimento tipico di un hackathon prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti.



Il progetto **STREFOWA** finanziato dal programma CENTRAL EUROPE ha messo le donne al centro di un sistema di partecipazione allargato alle scuole, alla grande distribuzione, al settore turistico usandole come agenti per la definizione di modelli trasversali per la riduzione degli sprechi alimentari.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



[STREFOWA #reducefoodwaste](https://www.reducefoodwaste.eu) in the Central Europe - Interreg ([interreg-central.eu](https://www.interreg-central.eu))



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

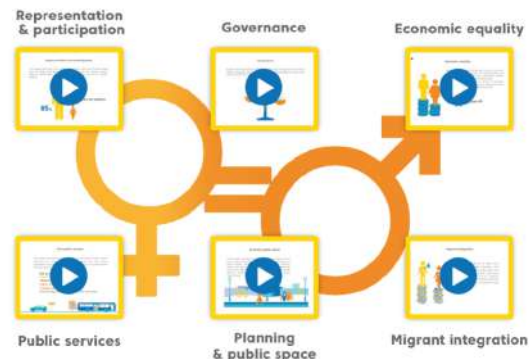
LE DONNE COME AWARENES REAISING
ANGELS ANCHE NELLE POLITICHE
CONTRO GLI SPRECHI ALIMENTARI

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Una **cassetta degli attrezzi per le sei aree critiche** nel governo di una città *women-friendly* piena di spunti e soluzioni applicabili in maniera trasversale
- Le **dieci azioni verso la parità di genere** che possono essere usate anche come checklist a livello di programma e a livello di politiche trasversali



URBACT Gender Equal Cities



PER ULTERIORI INFORMAZIONI



<https://urbact.eu/gender-equal-cities>



Agenzia per la
Coesione Territoriale

GOVERNARE LA CITTA' AL FEMMINILE
PER VIVERE TUTTI MEGLIO: SPUNTI
DALLE RISORSE DEL PROGRAMMA
URBACT

LE DONNE CHE
LAVORANO

03



LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Si tratta di un modello replicabile di **voucher sociale transfrontaliero che aiuta la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro** e aiuta a definire una serie di politiche settoriali – ad esempio quelle per il turismo e per i trasporti – in chiave di *gender/family friendliness*.



Il progetto **EFF -EUREGIO FAMILY PASS** mette al centro le strategie a supporto delle donne e della famiglia integrando in una sola card per il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino interventi in materia di sicurezza sociale e di servizi per l'infanzia, dall'altro tramite iniziative volte a garantire alle famiglie facilitazioni per l'accesso a strutture ricreative, servizi per la mobilità, acquisti ecc. Nel quadro del progetto EuregioFamilyPass vengono sviluppati approcci condivisi al fine di potenziare ulteriormente le politiche per la famiglia, facendo confluire gli esistenti sistemi di family card in un unico EuregioFamilyPass che consentirà alle famiglie dell'Euregio di accedere ad agevolazioni e a ulteriori prestazioni in tutto il territorio euro-regionale. In tal modo aumenterà la mobilità delle famiglie, rendendo di fatto irrilevanti i confini nazionali e regionali.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

<http://www.europaregion.info/it/euregiofamilypass.asp>



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

**CONCILIAZIONE E POLITICHE PER LA
FAMIGLIA - TURISMO INCLUSO: IL
PROGETTO EFF**

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Una **mappa per creare nuove offerte turistiche** mettendo al centro il sapere e il saper fare al femminile
- Un **percorso di accompagnamento** per sviluppare competenze e opportunità per le donne che vogliono mettersi in proprio



Il progetto **HAMLET** punta a valorizzare l'artigianato e a connettere le donne artigiane e le donne imprenditrici per lo sviluppo di un nuovo modello di turismo esperienziale e sostenibile.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



[Home I HAMLET \(italy-albania-montenegro.eu\)](http://HomeIHAMLET(italy-albania-montenegro.eu))

**NUOVI SPAZI PER FARE IMPRESA AL
FEMMINILE CONIUGANDO TURISMO
E ARTIGIANATO**



LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Tra gli obiettivi del progetto c'è la necessità di rendere uguali i vari contesti territoriali, trasferendo il know-how dalle regioni più innovative e con più esperienza a quelle in "ritardo". Il risultato sarà, quindi, la creazione di **un modello innovativo esportabile per la creazione di startup innovative a vocazione sociale** anche in altri territori non coinvolti nel progetto.
- Il progetto definirà, inoltre, un Learning Process, un **processo di apprendimento per il trasferimento del Business Model** negli altri Paesi partner, rafforzando così le competenze delle donne che vogliono avviare startup innovative a vocazione sociale in campo ambientale



Il progetto **BEGIN**, finanziato dal programma ADRION, nasce per definire un Business Model comune da utilizzare nei paesi partner per la creazione di startup sociali. Le nuove aziende devono essere innovative e avere come core business l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati, come disabili, disoccupati, donne, giovani, ex detenuti ed ex tossicodipendenti.

Il cuore del progetto è impegnare le donne in attività finalizzate alla salvaguardia e protezione ambientale, migliorando il territorio a beneficio non soltanto dei turisti ma anche dell'intera comunità locale. abilità e competenze.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Interreg
ADRION EUROPEAN PARTNERSHIP
ADRIATIC-IONIAN
European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund

BEGIN



<https://begin.adrioninterreg.eu/>



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

**IL PROGETTO BEGIN PER CONIUGARE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E
STARTUP SOCIALI A FAVORE DELLE
DONNE**

LE DONNE E LE
SFIDE DEI TEMPI

04



LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- La firma della Carta europea per l'uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita locale da parte del maggior numero di comunità transfrontaliere con un piano d'azione condiviso
- Dei **percorsi di prevenzione per migliorare l'assistenza sanitaria e il supporto sociale per le donne** delle aree rurali e montane con campagne di sensibilizzazione per gli operatori sanitari sui bisogni delle donne e in particolare **sui temi della violenza e delle molestie**
- **Una formazione professionale e certificata di convalida dell'esperienza acquisita nel campo dell'assistenza**, per consentire alle donne con una persona a carico di riconoscere il loro livello di esperienza e quindi offrire nuove opportunità sul mercato di lavoro
- Operare a livello di istituzioni italiane, francesi ed europee per il **riconoscimento sociale, professionale ed economico dello status dei familiari che si prendono cura degli anziani**



Statisticamente, la popolazione femminile è in prima linea nella cura dei propri cari che necessitano di assistenza quotidiana. Il progetto **PROSOL FEMMES** fa parte del Progetto Integrato Tematico-PITEM PROSOL finanziato dal programma Interreg ALCOTRA. Il partenariato ha identificato una problematica generale riguardante l'isolamento nelle aree rurali e montane, l'impatto negativo sulla salute degli assistiti, la difficoltà di articolazione tra vita familiare e professionale ed i problemi di integrazione o reintegrazione delle donne.

La Métropole Nice Côte d'Azur è molto impegnata nella parità tra donne e uomini dal 2012, anno in cui ha firmato la **Carta europea per la parità tra donne e uomini nella vita locale**. È stata inoltre creata una Missione, dedicata alla parità di genere e ai diritti delle donne. Dal canto suo, la Regione Liguria, partner di questo progetto, ha partecipato attivamente alla stesura di questa Carta europea.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



[DONNE | Alcotra \(interreg-alcotra.eu\)](http://interreg-alcotra.eu)



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- **Linee guida comuni per la comunicazione e relazione interculturale** nonché sulle tecniche mediche per il trattamento di donne vittime di MGF e MF. Le linee guida saranno basate sulle buone pratiche già consolidate, sullo scambio di esperienze tra operatori e sul nuovo indice di salute sessuale e riproduttiva messo a punto con i risultati della ricerca/azione.
- **Formazione degli operatori sanitari** rispetto alla comunicazione, alla relazione interculturale e alle tecniche mediche da adottare con le pazienti vittime di MGF e MF. Formazione ai mediatori interculturali e creazione di nuovi mediatori capaci di interpretare le esigenze di integrazione fra le comunità e le istituzioni ospedaliere per una relazione di salute.



L'area di programma sta vivendo un aumento del numero di migranti provenienti da paesi Mediorientali e dall' Africa a causa delle prossimità con la "rotta balcanica". Il progetto **INTEGRA** intende affrontare un argomento finora poco esplorato: la tutela della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti provenienti da culture con una forte impronta patriarcale. Punti di forza del progetto sono l'approccio interdisciplinare, che vede la collaborazione di università, strutture sanitarie e associazioni del territorio, e la possibilità di trasferire buone pratiche per affrontare un fenomeno che coinvolge tutta l'area di programma, risultando relativamente nuovo per le strutture slovene.

IL PROGETTO INTEGRA CONTRO LE
MUTILAZIONI E PER LA SALUTE
RIPRODUTTIVA

25

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



[INTEGRA | Italia Slovenia \(ita-slo.eu\)](http://INTEGRA | Italia Slovenia (ita-slo.eu))



LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Il progetto attuerà uno **"Standard di imprenditorialità verde"** sostenuto dalle Nazioni Unite che standardizzerà gli input di sostegno necessari per generare iniziative di successo e darà a tali iniziative un marchio di qualità per un migliore accesso ai finanziamenti e ai mercati.
- Sul campo, il progetto forma e allena le donne a fare impresa verde anche con un **sistema di microcredito e lo sviluppo di un network di investitori**, attivando un modello di finanza di impatto .



Il progetto GIMED finanziato dal programma ENI CBC MED mette al centro le donne per sviluppare opportunità di impresa e condividere anche con il bacino della riva Sud del Mediterraneo un modello integrato di servizi e di soluzioni di finanziamento.

Lo sviluppo di un'economia verde nell'area mediterranea per combattere il degrado ambientale rappresenta una grande opportunità per la creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani laureati e le donne che hanno tre volte meno probabilità di essere impiegate rispetto agli uomini. Il rafforzamento dell'imprenditorialità green è una soluzione riconosciuta, anche se le iniziative verdi devono affrontare una serie complessa di sfide, tra cui un accesso limitato ai finanziamenti, mercati sottosviluppati e un sostegno frammentato da parte delle parti interessate del settore.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



<http://www.enicbmed.eu/projects/gimed>



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

IL PROGETTO GIMED PER NUOVE
SOLUZIONI DI FINANZIAMENTO PER
IMPRESE GREEN AL FEMMINILE

LE DONNE E IL
FUTURO

05



LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- **Percorso «Donne in Quota»** per favorire il rafforzamento della rappresentanza femminile negli organi di governo delle imprese tecnologiche
- **Modello «STEM Talents»** per supportare l'avvicinamento delle donne alle discipline scientifiche e tecnologiche per intraprendere percorsi professionali e imprenditoriali nel settore delle alte tecnologie
- **Rete di mentor donne** per supportare la creazione di startup tech al femminile



Il progetto **FEMINA**, finanziato dal programma INTERREG EUROPE, è migliorare la capacità di integrare nei programmi operativi mainstream una serie di soluzioni che valorizzino e rafforzino il ruolo delle donne nelle imprese e nei cluster tecnologici. .

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



<http://www.interregeurope.eu/FEMINA/>

**IL PROGETTO FEMINA PER SOSTENERE
IL RUOLO DELLE DONNE
PROTAGONISTE DELL'INNOVAZIONE**



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- **Usare la gender equality come chiave per progettare soluzioni più sostenibili di mobilità urbana intelligente** insieme ad una serie di soluzioni (ad esempio, l'accessibilità delle toilette e delle family rooms) per rendere le strade cittadine più in linea con le esigenze delle donne. Lo studio utilizzato è disponibile qui

<https://en.trivector.se/sustainable-transport/gender-equality-in-the-transport-sector-can-decrease-emissions-with-29-per-cent/>

- **Ripensare gli spazi urbani in chiave di genere** attraverso una guida che può essere recuperata a questo link
<https://urbact.eu/sites/default/files/urbact-genderequalcities-edition-pages-web.pdf>



Il progetto **THRIVING STREETS** finanziato dal programma URBACT e coordinato dalla Città di Parma si occupa di definire modelli di mobilità sostenibile per il futuro delle città. In collaborazione con altri networks (ad esempio, il network GENDERED LANDSCAPES) il progetto ha sviluppato soluzioni nuove che mettono le donne e la prospettiva di genere al centro di un processo complessivo di ripensamento degli spazi urbani e dei modelli al futuro della mobilità.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



<https://urbact.eu/thriving-streets>



*Agenzia per la
Cooperazione Territoriale*

**IL PROGETTO THRIVING STREETS E LA
PROSPETTIVA DI GENERE PER
MIGLIORARE LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- Affrontare le strategie di specializzazione intelligente anche in chiave di **gendered innovation**
- Integrare la prospettiva di genere anche nei progetti che creano reti transnazionali/transfrontalieri di incubatori/acceleratori e servizi alle imprese



Il progetto **ICON WOM-EN** finanziato dal programma Grecia Italia ha l'obiettivo di rafforzare le connessioni tra imprese e talenti femminili negli ambiti delle strategie di specializzazione intelligente, favorendo la valorizzazione del ruolo delle donne nei processi di scoperta imprenditoriale e nelle catene del valore europee legate alle nuove tecnologie.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Interreg
Greece-Italy
European Regional Development Fund



<https://greece-italy.eu/rlb-funded-projects/icon-women/>



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

**VALORIZZARE IL RUOLO DELLE DONNE
NELLE STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE
INTELLIGENTE**

LE SOLUZIONI DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE

- L'utilizzo estensivo dell'**Art-based training** come evoluzione del teatro sociale che dà anche occasioni di ripartenza in ambito nuovo agli operatori del settore dello spettacolo, piegato dal COVID
- **Integrare la prospettiva di genere in processi di progettazione partecipata** delle politiche pubbliche attraverso l'uso di laboratori artistici



Il progetto **D.E.A.**: finanziato dal programma ITALIA SVIZZERA guarda alle arti performative come chiave per superare gli stereotipi di genere e creare società più inclusive.

DEA supera il concetto d'intrattenimento destinato alle pratiche artistiche e propone in forma di servizi alla persona percorsi di danza, musica e teatro, che s'integrano in percorsi professionalizzanti e in eventi performativi di comunità; realizza processi di progettazione partecipata, azioni di mentoring gestionale e di coaching professionale, crea una rete sociale di fruizione dei servizi offerti dalle Start-up e dalla Rete svizzera coinvolgendo policy maker, stakeholder, operatori, famiglie e utenti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



<https://www.idearti.eu/diversita-arti-97>



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

**USARE L'ARTE PER SUPERARE I LIMITI E
GLI STEREOTIPI**

I progetti elencati in questo report sono frutto di una prima ricognizione effettuata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Non sono assolutamente una lista esaustiva ma vogliono aprire un dialogo da alimentare con segnalazioni, confronto e uno sforzo congiunto per valorizzare e capitalizzare quanto è già stato fatto in una reale prospettiva di **gender mainstreaming** della Cooperazione Territoriale Europea in Italia.

L'ACT può agevolare il contatto con le Autorità di Gestione dei diversi programmi e attivare i beneficiari italiani per maggiori informazioni sui progetti citati.



PER SEGUIRE LA CTE

Le informazioni sulle attività per la CTE dell'Agazia per la Coesione Territoriale sono disponibili al seguente link:

<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/la-cooperazione-territoriale-europea/>

La Relazione Annuale sull'attuazione della CTE in Italia è disponibile al seguente link:

<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/la-cooperazione-territoriale-europea/relazione-annuale-cte>



*Agazia per la
Coesione Territoriale*

CONNECT. SOLVE. SAVE.

Se vuoi segnalare un progetto CTE o iniziative per valorizzare i risultati della CTE a favore delle donne e della parità di genere

area.progetti.uf6@agenziacoesione.gov.it



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*